Comune
di Verona
Progettazione Urbanistica Attuativa

FASCICOLO 06.02/ 000071/2016
PUA N. 7190402
Istanza del 18 agosto 2014 p.g. n. 220644
Integrazione del 4 febbraio 2016 2014 P.G. n. 37532

OGGETTO : Verbale relativo alla prosecuzione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07 ottobre 2015 per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del P.U.A. n. 7190402 denominato "Cercola" e dei Progetti Preliminari delle Opere a Contributo di sostenibilità, località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna, via Monte Bianco - Verona.
Richiedente : "Immobiliaria" s.r.l.

Oggi, 03 marzo 2016, alle ore 11.30 , presso la Sala Riunioni dell'Area Territorio del Comune di Verona, in Via Pallone 9 – Verona, si è tenuta la prosecuzione della Conferenza di Servizi del 07 ottobre 2015 convocata con nota del 18 febbraio 2016, P.G. n. 54476, relativa al P.U.A. n. 7190404 denominato " Cercola" ed ai Progetti Preliminari delle Opere a Contributo di sostenibilità, località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco.

Sono stati invitati alla conferenza:

- 7ª Circoscrizione
- Direzione Strade Giardini e Arredo Urbano
- Direzione Mobilità e Traffico
- Direzione Patrimonio - Servizio espropri
- U.O. Estimo Beni Pubblici
- Direzione SUEPAP
- Direzione Ambiente
- Direzione Commercio e Attività Produttive
- U.O. Amministrativo Urbanistica P.E.E.P.
- A.G.S.M. Verona s.p.a.
- Acque Veronesi s.c.a r.l.
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta
- AMIA Verona s.p.a. - Settore Manutenzioni Aree Verdi
- S.V.C.A. – M.I.T. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura di Vigilanza Concessioni Autostradali – Ufficio Ispettivo Territoriale di Bologna
- Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova s.p.a.
- R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione compartimentale infrastruttura di Verona
- R.F.I.- Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Direzione Investimenti – Direzione Programmi Investimenti – Tam Progetti Tratti Torino Napoli e Verona Padova

- ATV Azienda Trasporti Verona s.r.l.
- AMT s.p.a.
- Italferr s.p.a. - Area Operativa Nord Est

Presiede la seduta l'Arch. Paola Prospero, responsabile del presente procedimento.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Geom. Ennio Benedetti, Istruttore tecnico direttivo, che verifica la presenza dei rappresentanti convenuti in possesso di delega agli atti.

Sono presenti:

- Direzione Strade Giardini e Arredo Urbano.....ing. Alessandro Bortolan
  .....arch. Cristina Formaggio + parere
- Direzione Mobilità e Traffico..... arch. Antonio Bruno (delega)
- Direzione Patrimonio - Servizio espropri .....dott.sa Daniela Bertoncelli + parere
- U.O. Estimo Beni Pubblici.....parere scritto
- Direzione Edilizia SUEPAP.....geom. Giampaolo Zambaldo
- Direzione Ambiente.....Riccardo Tardiani
- Direzione Commercio e Attività Produttive.....parere scritto
- U.O. Amministrativo Urbanistica P.E.E.P.....Dott.sa Donatella Fragiacomo
- A.G.S.M. Verona s.p.a. .....parere scritto
- Acque Veronesi s.c.a r.l. .....arch. Ilaria Perazzoli
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.....parere scritto
- S.V.C.A. – M.I.T.....parere scritto
- Autostrada BS-VR-VI-PD s.p.a.....parere scritto
- AMT spa.....arch. Roberto Zammattio (delega)

Per la ditta Attuatrice sono presenti:

- ing. Maurizio de Masi progettista del PUA e arch. Silvia Filippini collaboratrice
- ing. Maurizio Fabbiani progettista OOUU e del parcheggio scambiatore;
- ing. Stefano Maggiotto progettista degli impianti tecnologici
- ing. Marco Perotti RUP dell'opera pubblica;
- avv. Guido Zago consulente legale di Immobiliaria s.r.l.

Per la Direzione Progettazione Urbanistica Attuativa, oltre all'arch. Paola Prospero e al geom. Ennio Benedetti, è presente il dirigente arch. Paolo Boninsegna e la dott.ssa Donatella Fragiacomo dela struttura organizzativa Amministrativo urbanistica ERS-Peep;

L'Arch. Prospero informa i presenti del nuovo assetto degli uffici a seguito della deliberazione di Giunta n.10 del 21-01-2016. Precisa, come evidenziato anche nella nota di trasmissione della ditta, che la documentazione depositata dai richiedenti il 4 febbraio 2016 P.G. n. 37532 contiene la nuova soluzione viabilistica del raccordo autostradale come unico elemento di aggiornamento rispetto alle altre integrazioni / modifiche di adeguamento ai pareri già espressi.

Con comunicazione trasmessa al richiedente in data 17/02/2016 PG 52365 , gli uffici hanno precisato la prosecuzione della sospensione in quanto gli elaborati depositati non risultano adeguati in modo esaustivo rispetto alle richieste emerse nella seduta del 7 ottobre ed in particolare al parere condizionato della struttura organizzativa Ambiente.

Propone di riprendere i contenuti dei pareri allegati al verbale della conferenza di servizi del 7 ottobre 2015, evidenziando in contraddittorio con i progettisti e la ditta presenti, le prescrizioni dei pareri espressi in detta conferenza.

l'arch. Silvia Filippini consegna una nota del progettista del 18 febbraio 2016 con la quale fa presente le modalità per ottemperare alle prescrizioni contenute nei pareri di: Estimo beni Pubblici, Acque Veronesi; Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, Ambiente, M.I.T. SVCA, Progettazione Urbanistica Qualità Urbana, Strade Giardini e Arredo Urbano, Esproprio, AGSM, RFI; consegna altresì anche una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà richiesta dalla Direzione Ambiente per l'argomento del "rumore".

l'arch. Paola Prospero acquisisce tali documenti agli atti della presente seduta ed invita i progettisti a modificare gli elaborati aggiornandoli prima della delibera di adozione, in modo che gli stessi possano essere pubblicati in trasparenza e adottati dalla Giunta senza prescrizioni e/o condizioni da riportare nel dispositivo deliberato. Le prescrizioni contenute nei pareri da ottemperare in sede di progettazione definitiva delle opere pubbliche (PdC), vanno riportate nella Tavola 11 "NTA" nella Tavola 13 "Schema di Convenzione" e negli altri elaborati; inoltre precisa che la Tav. 11"NTA" andrebbe distinta dalla tav 12 "Prontuario per la mitigazione ambientale", come previsto dall'art.19 comma 2 lettere K) e L) della L.R. 11/2004, ovvero se mantenute nel medesimo elaborato, gli argomenti devono essere identificabili e trattati in modo separato; rileva inoltre che i parcheggi pubblici P2 delle UMI A1-A2-A3 delle Tav. 8.0 e 8.1 vanno rappresentati anche alla scala 1:1000; invita altresì, per una maggiore chiarezza degli elaborati ed in particolare quelli relativi alle opere a contributo di sostenibilità, ad una semplificazione degli stessi evitando se possibile la ripetizione di contenuti già trattati in altri elaborati e la sovrapposizione di elementi di definizione grafica che confondono la lettura dei sedimi stradali.

I referenti della Ditta attuatrice ravvisano la necessita di lasciare la più ampia libertà al progetto edilizio degli edifici delle UMI A1-A2-A3 e conseguentemente la possibilità di modificare i parcheggi P2 al momento della richiesta dei permessi di costruire della singole UMI, rispettando comunque le quantità previste da PI.

L'arch. Paolo Boninsegna ritiene che, in conformità della LR 11/04-art. 19, gli elaborati devono rappresentare il planivolumetrico del PUA con l'ubicazione delle opere di urbanizzazione e una rappresentazione seppur schematica degli edifici; ricorda altresì il disposto dell'art. 21 della L.R.11/2004 che consente di presentare varianti qualora non

incidano sui caratteri informatori del PUA e, come previsto dall'art.20 delle NTO del PI, anche da parte di proprietari di una sola parte definita di ambito del PUA.

Dopo ampia discussione **i referenti della ditta attuatrice** si impegnano a presentare le tavole serie 8 e 9 ed integrare le NTA con una rappresentazione del planovolumetrico maggiormente puntuale e definita, che possa soddisfare il requisito richiesto mantenendo una certa flessibilità di definizione edilizia.

L'Arch. Prospero prende atto dei seguenti pareri pervenuti dagli enti ed uffici che non sono presenti in conferenza e che, in copia, si allegano al presente verbale:

Soggetto	P.G.	Data	Parere
M.I.T. SVCA	68268	02/03/2016	"il progetto di massima può essere oggetto di sviluppo per il prosieguo dell'iter approvativo" con prescrizioni
Autostrada A4 BS-PD	66523	01/03/2016	"il progetto di massima può essere oggetto di sviluppo per il prosieguo de"iter approvativo" con prescrizioni
Consorzio Bonifica Alta Pianura Veneta	66563	01/03/2016	Favorevole con prescrizioni
AGSM	550 AGSM	02/03/2016	Favorevole con prescrizioni da recepire in fase di Progettazione Definitiva
Patrimonio Espropri	60696	24/02/2016	Favorevole con riserva di esprimere valutazioni sui profili espropriativi;
Estimo Beni Pubblici	64624	29/02/2016	Favorevole;
Commercio Attività Produttive	60693	02/03/2016	Favorevole ; l'autorizzazione commerciale potrà essere rilasciata se sussistano i presupposti urbanistici ex LR 50/2012;

Viene data ora la parola ai presenti per l'espressione dei pareri.

l'arch. Ilaria Perazzoli (Acque Veronesi) conferma le precedenti prescrizioni raccomandando che la tubazione idrica da spostare sia DN 500 PN 25 e per il recapito delle acque di prima pioggia in fognatura sia posato un contatore;

l'ing. Alessandro Bortolan (Direzione Strade e Giardini) consegna il parere PG 69436 del 03/03/2016 (allegato) che conferma il parere espresso per la CDS del 07//10/2015, ma con la necessità di integrare formalmente la convenzione urbanistica con alcune frasi puntualmente indicate nel parere stesso e che non risultano ad oggi aggiornate;

il Per. Ind. Riccardo Tardiani (Direzione Ambiente) prende atto:

- delle note depositate in questa sede dall'arch. Silvia Filippini;

- che la cabina 1 sarà perimetrata mediante una recinzione di altezza pari a 1,70m ad una distanza di 2,50m dalla cabina stessa, come prescritto nell'ambito del precedente parere del 07/10/2015;
- che l'aggiornamento della relazione previsionale di clima acustico potrà essere presentato, secondo quando previsto dall'art. 8 comma 3 della legge 447/1995, all'atto dell'istanza del titolo abilitativo edilizio.

Sulla base di tali aspetti e in particolare dell'impegno dei proponenti di adottare misure compensative, che dovranno preventivamente essere valutate dagli uffici della Direzione Ambiente, esprime parere di massima favorevole condizionato alla presentazione di un progetto con riserva di valutarne gli interventi compensativi proposti dai progettisti;

la dott.sa Daniela Bertoncelli (Direzione Patrimonio Espropri) chiede chiarimenti in merito all'area Filobus in esproprio, richiama il predente parere favorevole del 07/10/2015 e consegna una nota scritta PG 69566 del 03/03/2016 (allegata) con integrazioni da inserire nella convenzione urbanistica, nonché delle precisazioni in merito al piano particellare degli espropri;

il geom. Giampaolo Zambaldo (SUAP-SUEP) segnala che all'art.13 della convenzione va corretto il testo che riguarda l'inizio dei lavori che nei comparti è ripetuto 2 volte; va precisata la modalità di attuazione dei parcheggi all'interno delle UMI A1-A2-A3 comparto 1;

l'arch. Roberto Zammattio (AMT) esprime parere Favorevole

l'arch. Antonio Bruno (Direzione Mobilità e Traffico) rileva che l'elaborato riguardante lo studio e le verifiche di traffico datato 21/12/2015 non esamina l'impatto dell'intervento nell'ipotesi senza la realizzazione del Passante Nord – Traforo delle Torricelle. Tale prescrizione è stata formulata dalla Direzione Mobilità e Traffico nella Conferenza dei Servizi del 21 ottobre 2014, ed era stata recepita nel precedente elaborato datato 15 aprile 2015. Richiede che venga rivisto lo studio di traffico anche nell'ipotesi della mancata realizzazione del Passante Nord – Traforo delle Torricelle. Si ribadisce inoltre la necessità, in sede esecutiva, di un piano segnaletico di indicazione per gli itinerari principali. Nel Computo Metrico Estimativo gli importi della segnaletica stradale sono stati inseriti in modo forfettario e se ne valuterà, sempre in sede esecutiva, la reale congruità;

l'ing. Maurizio Fabbiani comunica, scusandosi, che c'è stato un errore di consegna dell'elaborato 16.1 che dovrà essere pertanto depositato aggiornato. Le valutazioni erano in effetti state prese in considerazione nella precedente versione che tuttavia non poteva valutare l'odierna soluzione del raccordo stradale autostradale.Precisa inoltre che è competenza del Comune chiedere il nulla osta a RFI per l'autorizzazione in deroga nelle fasce di rispetto.

l'arch. Antonio Bruno (Direzione Mobilità e Traffico): alla luce del chiarimento fornito dal progettista si esprime parere favorevole condizionato alle integrazioni sopra evidenziate da valutare prima dell'adozione.

La presente seduta conclude la conferenza dei servizi del 7 ottobre 2015 con parere favorevole condizionato all'assolvimento delle prescrizioni e/o integrazioni contenute nei pareri sopra riportati ed in particolare delle Direzioni Ambiente, Traffico e Pianificazione Urbanistica Attuativa, che la proprietà si impegna ad assolvere mediante deposito degli elaborati aggiornati nell'arco dei prossimi dieci giorni a partire dalla data odierna.

Le operazioni della Conferenza di Servizi terminano con la chiusura dei lavori della stessa alle ore 14,00

Verona, 03/03/2016

- Il Responsabile del Procedimento,

Arch. Paola Prospero _____

- l'istruttore tecnico e segretario verbalizzante,

Geom. Ennio Benedetti _____

Allegati:

Soggetto e parere	P.G.	Data
Patrimonio Espropri	60696	24/02/2016
Estimo Beni Pubblici	64624	29/02/2016
Consorzio Bonifica Alta Pianura Veneta	66563	01/03/2016
Autostrada A4 BS-PD	66523	01/03/2016
M.I.T. SVCA	68268	02/03/2016
AGSM	550 AGSM	02/03/2016
Commercio Attività Produttive	60693	02/03/2016
Strade	69436	03/03/2016
Patrimonio Espropri	69566	03/03/2016

Integrazioni del Progettista datate 18/02/2016 consegnate in conferenza:

- adeguamento alle prescrizioni della CDS del 07/10/2015:
- dichiarazione sostituiva atto di notorietà

COMUNE DI VERONA
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 001
24 FEB 2016
N. 60696
ANNO TITOLO CLASSE FASCICOLO
2016 04 08

Comune di Verona

DIREZIONE PATRIMONIO ESPROPRI

Verona, 23.02.2016

via fax: 045/8077511 (1 pag.)

Alla Direzione
Progettazione Urbanistica Attuativa

Oggetto: **convocazione conferenza di servizi per il 03.03.2016, ore 11.30 (di prosecuzionedella precedente del 07.10.2015) - P.U.A. n. 7190402 denominato "Cercola"- richiedente: Immobiliaria srl.**
nota P.G. 54476 del 18.02 2016 a firma dei Direttori delle Direzioni Progettazione Urbanistica Attuativa e Strade Giardini Arredo Urbano.

Si premette che:

- la scrivente ha già espresso il proprio parere (sotto il profilo patrimoniale) in relazione alla 1^ conferenza di servizi del 21.10.2014 -cfr. ns. del 14.10.2014 (PG 279448)-.

- in relazione alla 2^ conferenza di servizi svoltasi -dopo il rinvio del 16.06.2015- in data 07.10.2015, non essendo stati da Voi indicati, in riscontro a ns. dell' 11.09.2015 (PG 16111), ulteriori profili di natura patrimoniale, non è stato da noi reso un nuovo parere.

Considerato che anche nell'ultima Vs. (richiamata in oggetto), nessun riferimento a profili di natura patrimoniale è indicato, si chiede cortesemente -**nel solo caso in cui ve ne fossero**- di darcene tempestiva comunicazione in tempo utile per la conferenza del 03.03.2016.

Allo stato, si conferma, pertanto, il parere contenuto nella ns. del 14.10.2014 (PG 279448) con particolare riferimento alle cessioni di aree/costituzioni di diritti di uso pubblico (cfr. art. 8 schema di conv. del 21.12.2015).

Per quanto concerne, infine, i profili espropriativi connessi al PUA, ci si riserva di esprimere le valutazioni di competenza.

Nell'attesa di Vs. (eventuale) comunicazione, porgiamo cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Lieto

Comune di Verona
01 Patrimonio
Piazza Brà, 1 37121 - VERONA
Tel. 39 045 8077661 - Fax 39 045 8077607
www.comune.verona.it
Partita IVA 00215150236
codice univoco ufficio Y6HCBV

Comune di Verona

Estimo Beni Pubblici

P.G. n. 64624 del 29/02/2016

Verona, 26/02/2016

Alla Direzione
Progettazione Urbanistica Attuativa
SEDE

Oggetto: Conferenza di servizi del 03/03/2016 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "CERCOLA" e dei progetti preliminari dell'Opera a Contributo di sostenibilità. Località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna, via monte Bianco. Richiedenti: Immobiliaria srl

Con riferimento alla nota P.G. n. 54476 del 18/02/2016, ed agli allegati scaricabili al collegamento http://mapserver5.comune.verona.it/downolad/7190402.zip, si esprime parere favorevole.

Il Dirigente Estimo Beni Pubblici

Ing. Daniele Cappellin

Comune di Verona
Estimo Beni Pubblici
Palazzo Barbieri
P.zza Bra,1 – 37121 Verona
Tel. 045/8078698 Fax 045/8077636
E-Mail estimobenipubblici@comune.verona.it
Casella pec estimo@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO - VG9TQY

COMUNE DI VERONA
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 007
N. 66563
1 MAR. 2016
ANNO TITOLO CLASSE FASCICOLO

ALTA PIANURA VENETA
CONSORZIO DI BONIFICA

PROT. N° 2854

25 FEB. 2015

Spett.le
UFFICIO REGIONALE
GENIO CIVILE DI VERONA
c/a Ing. Michele Pezzetta
Piazzale Cadorna, 2
37100 VERONA
Spedizione a mezzo PEC: bacinoadigepo.verona@pec.regione.veneto.it

e, p.c.

Spett.le
COMUNE DI VERONA
Coordinamento Pianificazione Territoriale
Alla Cortese Attenzione dell'Arch. Braggio
Via Pallone, 9
37100 VERONA
Spedizione a mezzo PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Spett.le
INFRATEC CONSULTING ENGINEERING S.R.L.
Via G. Camuzzoni, 1
37100 VERONA
Spedizione a mezzo PEC: info@infratecsrl.it

Ing. Silvia Tizian
Sede San Bonifacio

Oggetto: **Comune di Verona (VR). Piano Urbanistico Attuativo "Cercola" ai sensi ex Art. 6 L.R. 11/2004. Scheda Norma n. 402 – ATO 6.**
Parere di competenza.

Si riscontra la nota trasmessa dal comune in oggetto in data 08/01/2015 (prot. cons. n. 154 del 08/01/2015) con la quale è stata inoltrata la documentazione al piano in oggetto.

Evidenziato che:

- ✓ in occasione dell'analisi del P.A.T. e del P.I., è stato svolto un accurato esame delle caratteristiche morfologiche ed urbanistiche relativamente al territorio comunale di Verona, pervenendo ad una puntuale definizione delle maggiori problematiche di competenza ed elaborando una serie di considerazioni/previsioni che mantengono inalterata la loro validità anche nell'ambito del presente parere;

- ✓ la presente documentazione è consiste nell'aggiornamento alle richieste fatte dal Comune di Verona prot. n. 309879 del 10/11/2014 a seguito della conferenza di servizi tenutasi il 21/10/2014 nell'ambito del procedimento per l'approvazione del PUA n. 7190402 denominato "Cercola" e del progetto Preliminare dell'Opera a contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore;

Sede legale: Via G. Oberdan n° 2 - 37047 San Bonifacio (VR) c.f.: 92021070237
e-mail: apv@altapianuraveneta.eu - PEC: consorzio@pec.altapianuraveneta.eu - tel.: 045 7616111 - fax: 045 7614800

Sossano (VI) 36040 - Via Circonvallazione n° 2 - tel.: 0444 885217 - fax: 0444 888496
Thiene (VI) 36016 - Via Rasa n° 9 - tel.: 0445 369022 - fax: 0445 380677

Relativamente alla nuova proposta del Comune di Verona, vengono riepilogate le principali caratteristiche e le misure compensative elaborate dai Professionisti come da tabella di seguito illustrata:

COMUNE DI VERONA									
committenti Studio	Comune di Verona Studio Nucci & Associati Infratec								
INTERVENTO:	Piano Urbanistico Attuativo Scheda Norma n. 402 - Cercola -								
Inquadramento territoriale									
Zona di intervento	Zona periferica orientale di Verona, ai margini del quartiere di San Michele Extra								
A.T.O.	6								
Area di trasformazione(m^2)	209.300,00	Area effettiva	209.300,00	Comparto commerciale e servizi	143.100,00				
				Comparto residenziale	62.200,00				
		Area progetto Globus esclusa dal presente studio	11.000,00	11.000,00					
Destinazione d'uso attuale	agricola								
Destinazione d'uso futura	parte residenziale, parte commerciale e servizi								
Inquadramento geologico, idrogeologico e idrografico									
Morfologia	Area pianeggiante con evidenze morfologiche riconducibili all'evoluzione dell'idrografia attuale e pregressa (terrazzi, orli di scarpata, ecc..). L'area è caratterizzata dai depositi grossolani delle alluvioni prevalentemente ghiaiose del conoide dell'Adige, con occasionali e discontinue lenti argillose. Sottosuolo caratterizzato da sedimenti prevalentemente grossolani con ghiaia ciottolosa in matrice da limosa a sabbiosa con la profondità, presenti in giacitura naturale al di sotto di un primo strato decimetrico di terreno vegetale e agrario.								
Idrogeologia	Presenza di un importante acquifero freatico, che ospita una falda di elevata potenzialità la cui tavola d'acqua si trova a profondità variabile dal piano di campagna in ragione della topografia dei luoghi e del gradiente della falda stessa; tale profondità di falda diminuisce da nord a sud-est. Presenza di un deflusso sotterraneo locale da nord verso sud con gradiente idraulico valutabile in 3 ‰.								
livello falda e caratteristiche freatimetriche	Da 9-11 m da p.c. nella parte a ovest, a 5-7,5 m da p.c. nella parte sud-est con oscillazione freatica stagionale quantificabile in un valore variabile fra 3 e 4 m circa. In corrispondenza del lotto di interesse progettuale si segnala la presenza di un laghetto freatico all'interno di un ex cava di inerti approfondita oltre la superficie piezometrica, dove è possibile osservare uno specchio di falda ad una profondità di circa 6 m da p.c.								
permeabilità(m/s)	10^{-3} m/s								
Idrografia	Corso d'acqua più prossimo: Fiume Adige a circa 1 km dall'area di intervento.								
Analisi studi idraulici									
"Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale" - P.A.T.	- Fascia di rispetto delle risorse idropotabili (art 23): una modesta porzione (a nord-est) del lotto di interesse progettuale dove non è consentita la dispersione in sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati, la dispersione di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, la realizzazione di pozzi perdenti; - Area di ricarica degli acquiferi (art. 32): alla luce della profondità minima di falda si può escludere l'interferenza delle opere in progetto con il quadro idrogeologico locale;								
"Carta delle Fragilità" - P.A.T.	Area a vulnerabilità degli acquiferi Alta (Art. 39): è necessario verificare la compatibilità di qualsiasi intervento urbanistico ed edilizio con il grado di vulnerabilità.								
Piano Stralcio del Bacino del Fiume Adige	NO area a pericolosità								
Piano di Gestione delle Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	non pervenute								
Idraulica intervento									
Q allo stato attuale [l/s]	393 l/s								
Q allo stato di progetto [l/s]	4674 l/s								
coefficiente udometrico attuale	20 l/s x ha								
coefficiente udometrico di progetto	240 l/s x ha								
coefficiente udometrico futuro cautelativo	10 l/s x ha								
V specifico(m^3/ha)	487,4								
V_{invaso}	totale	10.000,00	prescritto da P.I. e P.A.T.						
INTERVENTI adottati per la mitigazione idraulica	bacini di laminazione (comparto 2)								
	pozzi disperdenti (comparto 1)								
	Suddivisione delle misure compensative da attuare. Comparto 1: 68%; Comparto 2: 32% della sup. dell'intero lotto.								
invaso+infiltrazione	Comparto 1:	Volume compensazione	7.500 m^3	per sup. di 143.100 mq	Tipologia di smaltimento	50% bacino invaso: 3.750 mc			
						50% infiltrazione: 3.750 mc			
	Comparto 2:	Volume compensazione	2.500 m^3	per sup. di 62.200 mq	Tipologia di smaltimento	50% bacino invaso: 1.250 mc			
						50% infiltrazione: 1.250 mc			

Tutto ciò premesso, dallo studio di Valutazione di compatibilità idraulica, relativamente al Piano Urbanistico Attuativo "Cercola" (Scheda Norma n. 402 – ATO 6) a firma del dott. Ing. Alessia Canteri, Maurizio Fabbiani e Maurizio De Masi, lo scrivente formula le seguenti prescrizioni:

1. si intendono integralmente riportate le prescrizioni/indicazioni espresse in occasione dell'approvazione del P.A.T./P.I. da parte dello scrivente Consorzio;

2. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinata all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;

3. si evidenzia inoltre che:

   - A fronte di una scelta progettuale caratterizzata dall'utilizzo di meccanismi di filtrazione facilitata, lo scrivente, nel rispetto delle direttive regionali[1], per tutte le aree di trasformazione, in cui viene scelta tale soluzione, precisa che:

   a. per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica, in linea generale le misure compensative sono da individuare nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene. Potrà essere preso in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in zone non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace;

   b. il dimensionamento ed il posizionamento dell'opera dovrà essere fondato su uno specifico studio geologico atto a verificare:
      i. la permeabilità del terreno;
      ii. la presenza, profondità ed oscillazioni annue della falda;
      iii. l'eventuale presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
      iv. l'acclività del terreno all'interno dell'area nei casi specifici;
      v. la stabilità del pendio nei casi specifici;

   c. qualora dovesse essere confermata anche dal punto di vista "sperimentale" la possibilità di effettuare sistemi di filtrazione lo scrivente consorzio si riserva ulteriori specifiche valutazioni tecniche.

4. inoltre lo scrivente ricorda che nel territorio in oggetto, è consigliabile apportare tutte le precauzioni progettuali sufficienti a fronteggiare situazioni di eventuale grave dissesto idrogeologico come, se necessario, l'adozione di piani di imposta rialzati e, ove la condizione del territorio non lo permette, il divieto di costruzione di seminterrati (vedi le indicazioni comuni per le aree soggette a pericolosità e di attenzione idraulica indicate dall'Autorità di bacino competente) ed eventuali piani di emergenza pianificati in collaborazione con gli Enti competenti; a tal proposito lo scrivente si ritiene esonerato da ogni eventuale futura problematica di tipo idraulico che potrebbe crearsi nell'area medesima;

5. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invasate nella fase di massima portata della piena;

6. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiante su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiate sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;

---

[1] Si fa specifico riferimento alle seguenti indicazioni relative alla possibilità di infiltrazione in falda:
a) Coefficiente di filtrazione maggiore di 10^{-3} m/s e frazione limosa al 5%;
b) Falda freatica sufficientemente profonda;
c) Piccole superfici impermeabilizzate;
d) Parametri assunti alla base del dimensionamento desunti da prove sperimentali

7. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc....) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904

Il presente Parere, è rilasciato ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per il richiedente di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale (D. Lgs. 42/2004, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con il tipo d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Giampaolo Battistello)

CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA - BONIFACIO - VERONA

Allegati:

Per informazioni: Ing. Silvio Tizian
Tel. 045/7616184 mail: silvio.tizian@altapianuraveneta.eu

TIPO DOCUMENTO: PARERE DI COMPETENZA	EDIZIONE	REVISIONE	IDENTIF.
	I	0	*PCI_VERONA_PUA_CERCOLA_02.15_V01*
TITOLO DOCUMENTO: COMUNE DI VERONA (VR). PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "CERCOLA" AI SENSI EX ART. 6 L.R. 11/2004. SCHEDA NORMA N. 402 - ATO 6.	ISTRUTTORIA	APPROVAZIONE	AUTORIZZAZIONE
	TIZIAN	BATTISTELLO	BATTISTELLO
SEDE COMPETENTE: SAN BONIFACIO (VR)	INIZIO LAVORI: 18/02/2015		PAGINA 4 DI 4
PERCORSO FILE: *J:\DOCUMENTI 2014\TECNICO 2014\PARERI_COMP_IDR_2014\PCI_SAN_MICHELE_EXTRA_CERCOLA_V01\PCI_VERONA_PUA_CERCOLA_02.15_V01.doc*			

ALTA PIANURA VENETA
CONSORZIO DI BONIFICA

ANBI

UVB

PROT. N° 14561

- 6 OTT. 2015

Spett.le
COMUNE DI VERONA
Coordinamento Pianificazione Territoriale
Alla Cortese Attenzione dell'Arch. Braggio
Via Pallone, 9
37100 VERONA
Spedizione a mezzo PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

e, p.c.

Spett.le
UFFICIO REGIONALE
GENIO CIVILE DI VERONA
c/a Ing. Michele Pezzetta
Piazzale Cadorna, 2
37100 VERONA
Spedizione a mezzo PEC: bacinoadigepo.verona@pec.regione.veneto.it

Ing. Silvia Tizian
Sede San Bonifacio

Oggetto: **Comune di Verona (VR). Piano Urbanistico Attuativo "Cercola" ai sensi ex Art. 6 L.R. 11/2004. Scheda Norma n. 402 – ATO 6.**
Parere di competenza a seguito della documentazione trasmessa in data 09/09/2015, prot. n. 259767 di invito alla conferenza di servizi del 7 ottobre 2015.

In riscontro a quanto trasmesso da Codesto Spett.le Comune in data 09/09/2015, Prot. n. 259767 (Prot. cons. n. 13294 del 09/09/2015) si esprime, a conferma per altro di quanto già riportato nella Nota inviata dallo scrivente in data 25/02/2015, Prot. cons. n. 2854 (allegata alla presente), il parere di competenza qui di seguito riportato, sulla base delle scelte progettuali riepilogate negli elaborati 6.1-9.5-9.5a del progetto :

..."

Evidenziato che:

- ✓ in occasione dell'analisi del P.A.T. e del P.I., è stato svolto un accurato esame delle caratteristiche morfologiche ed urbanistiche relativamente al territorio comunale di Verona, pervenendo ad una puntuale definizione delle maggiori problematiche di competenza ed elaborando una serie di considerazioni/previsioni che mantengono inalterata la loro validità anche nell'ambito del presente parere;

- ✓ la presente documentazione è consiste nell'aggiornamento alle richieste fatte dal Comune di Verona prot. n. 309879 del 10/11/2014 a seguito della conferenza di servizi tenutasi il 21/10/2014 nell'ambito del procedimento per l'approvazione del PUA n. 7190402 denominato "Cercola" e del progetto Preliminare dell'Opera a contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore;

Relativamente alla nuova proposta del Comune di Verona, vengono riepilogate le principali caratteristiche e le misure compensative elaborate dai Professionisti come da tabella di seguito illustrata:

COMUNE DI VERONA								
committenti	Comune di Verona							
Studio	Studio Nucci & Associati							
	Infratec							
INTERVENTO:	Piano Urbanistico Attuativo Scheda Norma n. 402 - Cerquola -							
Inquadramento territoriale								
Zona di intervento	Zona periferica orientale di Verona, ai margini del quartiere di San Michele Extra							
A.T.O.	6							
Area di trasformazione[m²]	205.300,00	Area effettiva	205.300,00	Comparto commerciale e servizi	143.100,00			
				Comparto residenziale	62.200,00			
		Area progetto filobus esclusa dal presente studio	11.000,00	11.000,00				
Destinazione d'uso attuale	agricola							
Destinazione d'uso futura	parte residenziale, parte commerciale e servizi							
Inquadramento geologico, idrogeologico e idrografico								
Morfologia	Area pianeggiante con evidenze morfologiche riconducibili all'evoluzione dell'idrografia attuale e pregressa (terrazzi, orli di scarpata, ecc..). L'area è caratterizzata dai depositi grossolani delle alluvioni prevalentemente ghiaiose del conoide dell'Adige, con occasionali e discontinue lenti argillose. Sottosuolo caratterizzato da sedimenti prevalentemente grossolani con ghiaia clottolosa in matrice da limosa a sabbiosa con la profondità, presenti in giacitura naturale al di sotto di un primo strato decimetrico di terreno vegetale e agrario.							
Idrogeologia	Presenza di un importante acquifero freatico, che ospita una falda di elevata potenzialità la cui tavola d'acqua si trova a profondità variabile dal piano di campagna in ragione della topografia dei luoghi e del gradiente della falda stessa; tale profondità di falda diminuisce da nord a sud-est. Presenza di un deflusso sotterraneo locale da nord verso sud con gradiente idraulico valutabile in 3 ‰.							
livello falda e caratteristiche freatimetriche	Da 9-11 m da p.c. nella parte a ovest, a 5-7,5 m da p.c. nella parte sud-est con oscillazione freatica stagionale quantificabile in un valore variabile fra 3 e 4 m circa. In corrispondenza del lotto di interesse progettuale si segnala la presenza di un laghetto freatico all'interno di un ex cava di inerti approfondita oltre la superficie piezometrica, dove è possibile osservare uno specchio di falda ad una profondità di circa 6 m da p.c.							
permeabilità[m/s]	10^{-3} m/s							
Idrografia	Corso d'acqua più prossimo: Fiume Adige a circa 1 km dall'area di intervento.							
Analisi studi idraulici								
"Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale" - P.A.T.	- Fascia di rispetto delle risorgive idropotabili (art 23): una modesta porzione (a nord-est) del lotto di interesse progettuale dove non è consentita la dispersione in sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati, la dispersione di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, la realizzazione di pozzi perdenti; - Area di ricarica degli acquiferi (art. 32): alla luce della profondità minima di falda si può escludere l'interferenza delle opere in progetto con il quadro idrogeologico locale;							
"Carta delle Fragilità" - P.A.T.	Area a vulnerabilità degli acquiferi Alta (Art. 38): è necessario verificare la compatibilità di qualsiasi intervento urbanistico ed edilizio con il grado di vulnerabilità .							
Piano Stralcio del Bacino del Fiume Adige	NO area a pericolosità							
Piano di Gestione delle Alluvioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	non pervenuto							
Idraulica intervento								
Q allo stato attuale [l/s]	393 l/s							
Q allo stato di progetto [l/s]	4674 l/s							
coefficiente udometrico attuale	20 l/s x ha							
coefficiente udometrico di progetto	240 l/s x ha							
coefficiente udometrico futuro cautelativo	10 l/s x ha							
V specifico[m³/ha]	487,4							
V_{invaso}	totale	10.000,00	prescritto da P.I. e P.A.T.					
INTERVENTI adottati per la mitigazione idraulica	bacini di laminazione (comparto 2)							
	pozzi disperdenti (comparto 1)							
	Suddivisione delle misure compensative da attuare: Comparto 1: 68%; Comparto 2: 32% della sup. dell'intero lotto.							
Invaso+fi)trazione	Comparto 1:	Volume compensazione	7.500 m³	per sup. di 143.100 mq	Tipologia di smaltimento	50% bacino invaso: 3.750 mc		
						50% infiltrazione: 3.750 mc		
	Comparto 2:	Volume compensazione	2.500 m³	per sup. di 62.200 mq	Tipologia di smaltimento	50% bacino invaso: 1.250 mc		
						50% infiltrazione: 1.250 mc		

Tutto ciò premesso, dallo studio di Valutazione di compatibilità idraulica, relativamente al Piano Urbanistico Attuativo "Cercola" (Scheda Norma n. 402 – ATO 6) a firma dei dott. ing. Alessia Canteri, Maurizio Fabbiani e Maurizio De Masi, lo scrivente formula le seguenti prescrizioni:

1. si intendono integralmente riportate le prescrizioni/indicazioni espresse in occasione dell'approvazione del P.A.T./P.I. da parte dello scrivente Consorzio;

2. ove si preveda lo scarico del sistema scolante in rete fognaria, qualora il recapito finale della rete medesima avvenga su canali di competenza dello scrivente consorzio, la portata, in relazione alla morfologia locale dovrà essere inferiore a 5 l/s per ettaro; l'immissione della rete fognaria è comunque subordinata all'approvazione da parte dell'ente gestore della rete;

3. si evidenzia inoltre che:

   - A fronte di una scelta progettuale caratterizzata dall'utilizzo di meccanismi di filtrazione facilitata, lo scrivente, nel rispetto delle direttive regionali[1], per tutte le aree di trasformazione, in cui viene scelta tale soluzione, precisa che:

     a. per quanto riguarda il principio dell'invarianza idraulica, in linea generale le misure compensative sono da individuare nella predisposizione di volumi di invaso che consentano la laminazione delle piene. Potrà essere preso in considerazione il reperimento di nuove superfici atte a favorire l'infiltrazione dell'acqua, solamente come misura complementare in zone non a rischio di inquinamento della falda e ovviamente dove tale ipotesi possa essere efficace;

     b. il dimensionamento ed il posizionamento dell'opera dovrà essere fondato su uno specifico studio geologico atto a verificare:
        i. la permeabilità del terreno;
        ii. la presenza, profondità ed oscillazioni annue della falda;
        iii. l'eventuale presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico e idraulico;
        iv. l'acclività del terreno all'interno dell'area nei casi specifici;
        v. la stabilità del pendio nei casi specifici;

     c. qualora dovesse essere confermata anche dal punto di vista "sperimentale" la possibilità di effettuare sistemi di filtrazione lo scrivente consorzio si riserva ulteriori specifiche valutazioni tecniche.

4. inoltre lo scrivente ricorda che nel territorio in oggetto, è consigliabile apportare tutte le precauzioni progettuali sufficienti a fronteggiare situazioni di eventuale grave dissesto idrogeologico come, se necessario, l'adozione di piani di imposta rialzati e, ove la condizione del territorio non lo permette, il divieto di costruzione di seminterrati (vedi le indicazioni comuni per le aree soggette a pericolosità e di attenzione idraulica indicate dall'Autorità di bacino competente) ed eventuali piani di emergenza pianificati in collaborazione con gli Enti competenti; a tal proposito lo scrivente si ritiene esonerato da ogni eventuale futura problematica di tipo idraulico che potrebbe crearsi nell'area medesima;

5. nel computo dei volumi da destinare all'accumulo provvisorio delle acque meteoriche, non potranno essere considerate le eventuali "vasche di prima pioggia"; queste infatti svolgono la funzione di trattenere acqua nella fase iniziale dell'onda (anticipatamente al colmo di piena) e si troveranno quindi già invasate nella fase di massima portata della piena;

6. tutte le aree a parcheggio dovranno essere realizzate con pavimentazione poggiante su vespaio in materiale arido permeabile, dello spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiate sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;

---

[1] Si fa specifico riferimento alle seguenti indicazioni relative alla possibilità di infiltrazione in falda:
a) Coefficiente di filtrazione maggiore di 10^{-3} m/s e frazione limosa al 5%;
b) Falda freatica sufficientemente profonda;
c) Piccole superfici impermeabilizzate;
d) Parametri assunti alla base del dimensionamento desunti da prove sperimentali

7. stante l'esigenza di garantire l'operatività degli enti preposti per gli interventi manutentori con mezzi d'opera, in fregio ai corsi d'acqua pubblici non potranno essere eseguiti lavori, o collocate essenze arbustive per una distanza di 5 m dal ciglio del canale; allo scrivente dovrà pervenire domanda di "concessione idraulica", ove vi sia occupazione demaniale (ponti, attraversamenti con sottoservizi, scarichi, ecc...) e/o provvedimenti di "autorizzazione idraulica", ove vi sia la richiesta di deroga alla distanza all'interno del vincolo idraulico ai sensi del R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904

..."

Si aggiungono inoltre le seguenti prescrizioni:

8. le acque meteoriche delle aree a parcheggio non ricadenti in zone di protezione e opportunamente trattate ai sensi dell'Art. 39 del Piano Tutela delle Acque potranno trovare una preliminare fase di smaltimento in una pavimentazione poggiante su vespaio in materiale arido permeabile; tale vespaio avrà uno spessore minimo di 0,50 m e condotte drenanti Ø 200 alloggiate sul suo interno, collegate alla superficie pavimentata mediante un sistema di caditoie;

9. nella fase successiva alla presente e, comunque, prima dell'emissione del permesso a costruire, dovranno pervenire allo scrivente i seguenti documenti aggiornati in base alle prescrizioni formulate:

   a. relazione e tavole approfondite recanti i particolari esecutivi (pianta e sezioni) dei meccanismi di mitigazione idraulica adottati;

Il presente Parere, è rilasciato ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi pubblici e privati cittadini, rimanendo l'obbligo per il richiedente di acquisire ogni altra autorizzazione occorrente in materia urbanistica, ambientale (D. Lgs. 42/2004, L.R. 10/99 ecc.), di vincolo idrogeologico, forestale o quant'altro connesso con il tipo d'intervento da realizzare; al riguardo il Consorzio rimane sollevato da ogni responsabilità.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Gianfranco Battistello)

CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA - S. BONIFACIO - VERONA

Allegati:
Prot. cons. n. 2954/2015
Per informazioni: Ing. Silvia Tizian
Tel: 045/7616184 mail: silvia.tizian@altapianuraveneta.eu

TIPO DOCUMENTO: PARERE DI COMPETENZA		EDIZIONE	REVISIONE	IDENTIF.
		1	0	*PCI_VERONA_PUA_CERCOLA_10.15_V01*
TITOLO DOCUMENTO:	COMUNE DI VERONA (VR). PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "CERCOLA" AI SENSI EX ART. 6 L.R. 11/2004. SCHEDA NORMA N. 402 – ATO 6. PARERE DI COMPETENZA A SEGUITO DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA IN DATA 09/09/2015, PROT. N. 259767.	ISTRUTTORIA	APPROVAZIONE	AUTORIZZAZIONE
		TIZIAN	BATTISTELLO	BATTISTELLO
SEDE COMPETENTE: SAN BONIFACIO (VR)		INIZIO LAVORO: 06/10/2015		PAGINA 4 DI 4
PERCORSO FILE: *J:\DOCUMENTI 2014\TECNICO 2014\PARERI_COMP_IDR_2014\PCI_SAN_MICHELE_EXTRA_CERCOLA_V01\PER_CDS_OTTOBRE2015\PCI_VERONA_PUA_CERCOLA_10.15_V01.doc*				

COMUNE DI VERONA
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 007
N. 66523 - 1 MAR. 2016
ANNO TITOLO CLASSE FASCICOLO

AUTOSTRADA
BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA

Prot. n. 2509/16 BC PC
Direzione Generale
Settore Appalti e Patrimonio

Verona, 26 Febbraio 2016

PEC

Spett.le
Comune di Verona
Pianificazione Territoriale
Via Pallone, 9
37121 – Verona

e, p.c.

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture,
i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali
Ufficio Territoriale di Bologna
Viale A. Masini, 8
40126 – Bologna

OGGETTO: Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "Cercola" e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso all'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona. Richiedente: Immobiliaria Srl.
Vostra nota prot. 374570 del 22.12.2015.
Vostra nota prot. 54476 del 18.02.2016.

Si riscontrano le note indicate in oggetto per comunicare che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - Ufficio Territoriale di Bologna con nota prot. DGVCA/AAI/Bo - 1598 del 2.2.2016, esaminato l'elaborato planimetrico relativo al progetto aggiornato, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Giunta Comunale n. 2613 del 10.12.2015 riguardo al trasferimento al Comune di Verona della gestione e manutenzione dei tratti di accesso e scorrimento alla viabilità sovraordinata ricompresa entro l'area delimitata dalla tratteggiata in rosso della tavola 16.11a, nonché della disponibilità di codesto Comune all'acquisizione definitiva dei sedimi e delle opere mediante atto di cessione nel caso in cui questa Società e il Ministero concedente lo ritenessero opportuno, "*ritiene che il progetto di massima ora presentato possa essere oggetto di sviluppo per il proseguo dell'iter approvativo purché la nuova realizzazione venga ceduta, ai soli fini gestionali e manutentivi, al Comune di Verona*".

Altresì, il Ministero Concedente segnala che per l'espressione decisiva del parere di competenza attende la documentazione di progetto definitivo e la bozza di convenzione regolante i rapporti col Richiedente e con il Comune.

Al fine di dare seguito all'iter approvativo, dunque, la scrivente Concessionaria rimane in attesa della documentazione di progetto definitivo e comunica che, in conseguenza, provvederà a redigere, a disciplina degli aspetti gestionali, manutentivi e dei relativi oneri economici, bozza di atto convenzionale, da sottoporre a preventiva autorizzazione del Ministero Concedente, recante menzione di tutte le condizioni indicateci dallo stesso.

La presente nota è inviata, per quanto di competenza, anche ai fini della Conferenza Servizi convocata per il giorno 03.03.2016 (rif. Vostra nota prot. 54476 del 18.02.2016).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Bruno Chiari

Bruno Chiari

COMUNE DI VERONA
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 007
N. 2 MAR. 2016 68268
ANNO TITOLO CLASSE FASCICOLO

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
Viale Masini, 8 - 40126 Bologna - tel. 051 6089411 - fax 051 243996

DGVCA/UTBo

M_INF-SVCA
D.G. per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali
SVCA_UT_BO
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0003301-01/03/2016-USCITA

Spett.le
Comune di Verona
Pianificazione Territoriale
Via Pallone, 9
37121 Verona
PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

e p.c.

Spett.le
Autostrada Brescia Verona
Vicenza Padova S.p.A.
Via Flavio Gioia, 71
37135 VERONA
PEC: direzione@pec.autobspd.it

Oggetto: Conferenza di Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "Cercola" e del progetto preliminare dell'opera a contributo di sostenibilità costituita dal parcheggio scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna, Via Monte Bianco – Verona.
Proponente: Immobiliaria s.r.l.

Con riferimento alla convocazione alla seduta di conferenza di servizi del 03.03.2016, in allegato alla presente si trasmette copia della nota n. 1598 del 02/02/2016 con cui si è ritenuto "che il progetto di massima ora presentato possa essere oggetto di sviluppo per il prosieguo dell'iter approvativo purché la nuova realizzazione venga ceduta, ai soli fini gestionali e manutentivi, al Comune di Verona".

Pertanto, questo Ufficio, resta in attesa di ricevere, per il tramite la Società Concessionaria che legge per conoscenza, la bozza di atto di convenzione e gli allegati relativi alla progettazione definitiva, che regoleranno i rapporti con il Comune di Verona riguardo alla viabilità di nuova realizzazione e la sua cessione a fini gestionali e manutentivi al Comune di Verona.

Il Dirigente dell'Ufficio
Domenico Capobianco

All.: cds

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LA VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
Viale Masini, 8 - 40126 Bologna - tel. 051 6089411 - fax 051 243996

DGVCA/AAI/Bo

M_INF.SVCA
D.G. per la Vigilanza sulle
Concessionarie Autostradali
SVCA_UT_BO
REGISTRO UFFICIALE
Prot. 0001593-02/02/2016-USCITA

Spett.le
Autostrada BS-PD S.p.A.
Via Flavio Gioia, 71
37135 VERONA
direzione@pec.autobspd.it

Oggetto: Conferenza di Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "CERCOLA" e del progetto preliminare dell'opera a contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona.
Richiedente: Immobiliaria s.r.l

In riferimento alla vs. nota n. 338/16 del 18.01.2016, con la quale viene trasmesso l'elaborato planimetrico relativo al progetto aggiornato, si rileva che la soluzione ora proposta prevede la realizzazione di una corsia dedicata per i flussi in uscita dal parcheggio scambiatore e diretti verso la Tangenziale al termine della quale trova posto una corsia di scambio, tra questi flussi e i flussi della rampa autostradale, in affiancamento all'esistente rampa. Analogamente si è proceduto a valle dell'intersezione sulla rampa.

Si apprende inoltre del parere favorevole espresso dalla Giunta Comunale n. 2613 del 10.12.2015 riguardo al trasferimento al Comune di Verona della gestione e manutenzione dei tratti di accesso e scorrimento alla viabilità sovraordinata ricompresa entro l'area delimitata dalla tratteggiata in rosso della tavola 16.11a. Il Comune si è altresì reso disponibile all'acquisizione definitiva dei sedimi e delle opere mediante atto di cessione nel caso in cui la Società Autostradale e il Ministero concedente lo ritenessero opportuno.

Tenuto conto di quanto sopraddetto, lo scrivente ritiene che il progetto di massima ora presentato possa essere oggetto di sviluppo per il proseguo dell'iter approvativo purché la viabilità di nuova realizzazione venga ceduta, ai soli fini gestionali e manutentivi, al Comune di Verona.

Per l'espressione decisiva del parere di competenza si rimane in attesa della documentazione di progetto definitivo e della bozza di convenzione regolante i rapporti col Richiedente e con il Comune.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio
Domenico Capobianco

agsm

Spett.le

COMUNE DI VERONA
Progettazione Urbanistica Attuativa
Via Pallone, 9
37122 VERONA VR

c.a. Arch. Paolo Boninsegna
Ing. Alessandro Bortolan

AGSM VERONA
0000550 - 02/03/2016
03/03/2016

Oggetto: 13L127 - Conferenza dei Servizi sospesa in data 07/07/2015 per l'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo PI n°402 denominato "Cercola" e del Progetto Preliminare dell'Opera a contributo di Sostenibilità, costituita dal Parcheggio Scambiatore, compresa la viabilità di accesso sull'area sita in loc. San Michele EXTRA, Quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco - Verona
Progetto Preliminare – Espressione del parere istruttorio

Con la presente, ed in riferimento alla Vs. convocazione alla Conferenza dei Servizi del 18/02/2016 nr. protocollo 2016/54476 ed a nostro parere del 07/07/2015, dopo aver esaminato gli elaborati progettuali scaricati dal seguente link:

http://mapserver5.comune.verona.it/download/719402.zip,

AGSM esprime PARERE FAVOREVOLE con PRESCRIZIONI, da recepire in fase di Progettazione Definitiva.

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Gas Metano

Osservazioni e Prescrizioni
Esaminando gli elaborati di progetto **rileviamo che le soluzioni proposte sono conformi agli standard di Agsm e recepiscono le prescrizioni espresse nel nostro precedente parere del 21/10/2014 e del 07/07/2015.**

Energia Elettrica

Esame infrastrutture esistenti – Descrizione eventuali interventi extra ambito
La rete distributiva di progetto prevede la realizzazione di 3 nuove cabine MT/BT.
AGSM condivide la scelta impiantistica e il posizionamento delle nuove cabine, piuttosto baricentriche rispetto ai carichi da servire.

Richiamiamo infine quanto già espresso nei nostri pareri del 21/10/2014 e del 07/07/2015:

AGSM Verona s.p.a.
Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento del Comune di Verona
Cap. Soc. € 58.500.000 i.s.v.
C.F. e R.I. VR 00215120239
P. Iva 02770130231 - REA 30821

Lungadige Galtarossa 8 – 37133 Verona
tel +39 045 8677111
fax +39 045 8677503
info@agsm.it
www.agsm.it

si segnala l'interferenza con la linea di media tensione aerea che alimenta la CS 236232 (ad oggi fuori servizio), che attraversa l'area interessata dalla UMI B3.
Tale tronco di linea deve essere rimosso, o direttamente da AGSM (con corresponsione dei costi da parte del lottizzante), oppure dallo stesso proponente (avendo cura di interfacciarsi con AGSM per la messa in sicurezza del tronco su cui si interviene).

Osservazioni e Prescrizioni
Esaminando gli elaborati di progetto **rileviamo che le soluzioni proposte sono conformi agli standard di Agsm e recepiscono le prescrizioni espresse nel nostro precedente parere del 21/10/2014 e del 07/07/2015.**

Con riferimento alle forniture di media tensione, si ricorda che è necessario formalizzare le richieste di connessione ad AGSM Distribuzione tramite apposito modulo MO0659 (una richiesta per ogni fornitura MT), e che l'iter seguirà quanto previsto dalla delibera AEEG 281/05.
Si ricorda infine che tutte le cabine e le opere elettriche connesse vanno autorizzate ai sensi della LRV24/1991. Il lottizzante può predisporre autonomamente le pratiche autorizzative, oppure, in alternativa, delegare AGSM (che è disponibile a farsi carico delle pratiche, a fronte di pagamento per la prestazione professionale).

Illuminazione Pubblica

Esame infrastrutture esistenti – Descrizione eventuali interventi extra ambito
Il progetto prevedere la posa di un nuovo quadro Q.L-G per l'alimentazione dell'impianto IP a servizio di aree destinate alla cessione al Comune.
Il progetto prevede inoltre la realizzazione di tre ulteriori quadri (Q.L.-A1,A2 e A3) ad alimentare gli impianti a servizio delle aree private con vincolo d'uso pubblico. Tali impianti sono impianti privati e non saranno presi in carico da Agsm.

Osservazioni e Prescrizioni
Agsm condivide l'impostazione progettuale, che recepisce le osservazioni del nostro precedente parere del 21/10/2014 ed in parte del 07/07/2015, con riferimento in particolare alla distinzione tra impianto di illuminazione pubblica servizio delle superfici destinate a cessione al Comune e impianto a gestione privata a servizio di aree private con vincolo d'uso pubblico.
Esaminando la tavola di progetto *"9.12_Impianti-illuminazione pubblica-planimetria generale_ Rev 21-12-15"* e *"9.10_Impianti-tracciato linea aerea AT-planimetria generale_ Rev 21-12-15"* rileviamo le seguenti osservazioni, da cui scaturiscono le prescrizioni evidenziate nella tabella seguente (che devono essere recepite nelle successive fasi progettazione):

	Osservazioni	Prescrizioni
IP_1	Altezza pali: nella tavola 9.10 e in nota nell'elaborato 9.12 non uniforme	Armonizzare la documentazione di progetto. Acquisire nella fase di progetto definitivo il nulla osta da parte del gestore

		dell'elettrodotto 132 kV alla posa del pali di IP (producendo la documentazione che attesti il rispetto delle distanze di sicurezza)
IP_2	Impianti a servizio aree private con vincolo uso pubblico: alcune canalizzazioni sono previste sotto aree verdi	Spostare le canalizzazioni di progetto sotto superfici pavimentate; evitare se possibile attraversamenti in diagonale delle aree stradali
IP_3	Manca in legenda evidenza della formazione della linea di alimentazione	Evidenziare formazione linea(cavo FG7R 4x1x16+1x16mmq
IP_4	Sezione conduttore di terra GV non secondo standard Agsm	La tipologia del conduttore giallo/verde della linea di alimentazione è N07V-K con una sezione da 16mmq (non da 50mmq)
IP_5	La Relazione Generale contiene alcune indicazioni difformi alle specifiche Agsm	La durata dei led deve essere quella prevista dalla SP0193 r01, le linee di alimentazione sono trifasi e non monofase, il cavo giallo/verde di collegamento dei dispersori è quello indicato nella nota sopra

In sede di Progettazione Preliminare non è richiesto di produrre un progetto illuminotecnico di dettaglio ai sensi della LRV 17/09.
Il Progettista Incaricato ha prodotto già in questa fase una relazione di calcolo illuminotecnico, che non è stata oggetto del nostro esame.
In sede di Progettazione Definitiva ci riserviamo una valutazione di merito sul progetto illuminotecnico, che, partendo dalla classificazione delle diverse aree da illuminare e alla luce dei calcoli illuminotecnici (tenendo in opportuna considerazione le possibili interferenze con il verde di progetto) attesti l'efficacia della soluzione impiantistica proposta nel garantire i livelli prestazionali propri di ciascuna classe.
Si ricorda la necessità di inserire nella relazione di calcolo le schede delle coordinate dei punti luce, senza le quali non è possibile verificare la correttezza dei dati di input

OPERE DI SOSTENIBILITA'

Illuminazione Pubblica

Esaminando gli elaborati di progetto **rileviamo che le soluzioni proposte sono conformi agli standard di Agsm e recepiscono le prescrizioni espresse nel nostro precedente parere del 21/10/2014 e del 07/07/2015.**

Cordiali Saluti

Il Direttore
Progettazione e Sviluppo Rinnovabili
Ing. Marco Giusti

AGSM Verona s.p.a.
Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento del Comune di Verona
Cap. Soc. € 58.500.000 i.s.v.
C.F. e R.I. VR 00215120239
P. Iva 02770130231 - REA 30821

Lungadige Galtarossa 8 – 37133 Verona
tel +39 045 8677111
fax +39 045 8677503
info@agsm.it
www.agsm.it

Comune di Verona

Coordinamento Commercio Attività Produttive

Alla Direzione
Progettazione Urbanistica Attuativa
S E D E

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi sospesa in data 07-10-2015 per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione di:
- Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "CERCOLA";
- Progetto Preliminare delle Opere a Contributo di sostenibilità.

Località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Richiedente: Immobiliaria s.r.l.

Con riferimento alla conferenza dei servizi in oggetto, prevista per il 3 marzo 2016, essendo impossibilitati a parteciparvi, si trasmette con la presente il parere di competenza.

Nulla osta da parte della scrivente Direzione al rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di una grande struttura di vendita centro commerciale e/o parco commerciale.

La stessa potrà essere rilasciata a condizione che sussistano i presupposti urbanistici previsti dalla l.r. 28 dicembre 2012, n. 50 e dal Regolamento regionale 21 giugno 2013, n. 1 ed in presenza dell'esito favorevole della Conferenza di servizi in cui verrà esaminata la relativa richiesta, da tenersi ai sensi della citata l.r. 50/2012, tra i rappresentanti di Comune di Verona, Regione Veneto e Provincia di Verona.

Cordiali saluti.

Verona, data del protocollo

Il Dirigente
Direzione Commercio Attività Produttive
(dott.ssa Tatiana Basso)

Comune di Verona
Commercio Attività Produttive
Ufficio Commercio su aree pubbliche
Via degli Alpini 11 -37121 Verona
Tel. 045/8078579 – Fax 045/591989
E-mail comm.aree.pubbl@comune.verona.it
Casella PEC **suap@pec.comune.verona.it**
http:/www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO T3FB8T
d:\ulisse\aedilis\tmp\3805946.doc

Comune
di Verona
Direzione Strade

AB/mf

P.G. 69436. del 03.03.2016

PUA n. 7190402 ATO 6

Verona, **03.03.2016**

Alla Direzione
Pianificazione Territoriale
Sede

Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento relativo all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato " CERCOLA" e del Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità costituita dal Parcheggio Scambiatore compresa la viabilità di accesso sull'area sita in località San. Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona.
Richiedenti: Immobiliaria s.r.l.

Parere di competenza

Con riferimento alla convocazione della conferenza servizi del 18.02.2016 PG n. 54476, per quanto di competenza sia per il Progetto del PUA che per Progetto Preliminare dell'Opera a Contributo di sostenibilità riguardante l'oggetto si conferma il parere favorevole, come già espresso con nota del 07.10.2015, PG 289889,

che si riporta di seguito:

- Con il progetto definitivo delle opere di sostenibilità, oltre all'integrazione della rete acque bianche sull'asse 3-3 si valuti un sistema alternativo allo smaltimento nella rete fognaria anche attraverso un autonomo depuratore e successivamente convogliandole in corpo idrico superficiale. Questo comporterebbe minori oneri di conferimento per il Comune una volta che le aree vengono cedute. In ogni caso la raccolta delle acque bianche e il loro smaltimento dovrà essere preventivamente concordato congiuntamente tra la Direzione Strade e Acque Veronesi s.c.a.r.l.;
- Con il progetto definitivo delle opere di sostenibilità inserire nelle aree a verde del parcheggio scambiatore l'irrigazione in funzione anche del tipo di essenze arboree da concordare con i progettisti;
- Per quanto riguarda l'edificio adibito a fabbricato servizi si evidenzia quanto segue:
  - Il progetto nella successiva fase progettuale dovrà essere valutato dalla competente Direzione Edilizia Civile, nonché per gli aspetti gestionali con il Patrimonio, Utenze ecc.;
  - si richiede, nelle successive fasi progettuali, la sistemazione esterna con adeguata pavimentazione a ridosso dell'edificio;
- Si precisa inoltre che così come specificato nella convocazione della conferenza dei servizi il progetto delle opere pubbliche di sostenibilità sono da considerarsi progetto preliminare in quanto non specificato nel cartiglio degli elaborati progettuali.

Strade Giardini Arredo Urbano
Largo Divisione Pasubio, 1 - 37121 Verona
Tel. 045 8078609-3 - Fax 045 8010621
Email: direzione.strade@comune.verona.it - www.comune.verona.it
strade@pec.comune.verona.it
Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO 5HGMKH

- Venga chiarito quali sono le opere di sostenibilità, e si riporti un quadro economico riassuntivo delle stesse;
- Negli elaborati del Pua si riportino le medesime perimetrazioni riscontrabili negli elaborati delle Opere di Sostenibilità;

Per quanto riguarda la Convenzione Urbanistica, si ritiene necessario che siano definiti puntualmente gli aspetti procedurali, la tempistica di realizzazione, i modi di versamento dell'indennità di esproprio, da definire congiuntamente con gli uffici competenti prima dell'adozione del PUA.

In merito alle opere di urbanizzazione si precisa inoltre quanto segue:

-inserire all'articolo 8 "cessione delle aree di urbanizzazione ecc " il seguente paragrafo:

-"Per il fabbricato tutte le spese di posa e allacciamento ai pubblici servizi dovranno rientrare nel contributo di sostenibilità e le utenze alla consegna dell'edificio saranno volturate a carico del Comune di Verona";

-"Le spese di posa e allacciamento alla rete e del contatore per la fornitura dell'acqua per l'irrigazione nelle aree verdi in cessione sono a carico del lottizzante, come a carico dello stesso rimangono fino all'approvazione del Collaudo la spesa della fornitura di acqua per l'irrigazione delle aree verdi in cessione".

-Il lottizzante si farà carico della voltura per il passaggio d'intestazione a favore del Comune di Verona subito dopo il collaudo. Le spese di fornitura acqua rimangono pertanto in carico al lottizzante fino ad avvenuta voltura del contatore al Comune di Verona.

-Il Collaudo dovrà avvenire non prima di 60 giorni dalla dichiarazione di fine lavori presentata all'amministrazione comunale.

-Il rilascio dell'agibilità dei fabbricati privati sia vincolata al collaudo delle opere di Sostenibilità;

Per quanto riguarda le Opere di sostenibilità, Il privato si assuma l'onere di realizzare tutto quanto progettato indipendentemente dal loro costo;

Si ricorda che le opere Pubbliche di Sostenibilità, sono disciplinate dal D.Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.

Alla presente si allega nota del Direttore Area Lavori Pubblici del 23.06.2015 che fornisce indicazioni da riportare nella Convenzione Urbanistica in materia di Lavori Pubblici.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Alessandro Bortolan

Strade Giardini Arredo Urbano
Largo Divisione Pasubio, 1 - 37121 Verona
Tel. 045 8078609-3 - Fax 045 8010621
Email: direzione.strade@comune.verona.it - www.comune.verona.it
strade@pec.comune.verona.it
Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO 5HGMKH

Comune di Verona
Area Gestione del Territorio

Verona, 12 ottobre 2015

Protocollo n° 298262

Al Direttore Generale
Avv. Marco Mastrolanni

Al Direttore dell'Area Lavori Pubblici
Ing. Luciano Ortolani

e p.c.:

Al Dirigente Direzione Pianificazione Territoriale
Arch. Mauro Grison

Al Dirigente Direzione Progettazione
Urbanistica Qualità Urbana
Arch. Paolo Boninsegna

Al Dirigente della Direzione SUAP-Edilizia Privata
Dott. Giovanni Uderzo

Al Dirigente UO Amministrativo
Urbanistica PEEP
Dott.ssa Donatella FRAGIACOMO

All'Assessore alla Pianificazione Urbanistica
Arch. Gianarnaldo Caleffi

All'Assessore ai Lavori Pubblici
Avv. Edoardo Lana

Loro Sedi

Oqqetto: Opere pubbliche di urbanizzazione e di sostenibilità previste dagli strumenti urbanistici generali ed attuativi e dai permessi di costruire convenzionati. Rif. lettere prot. n. 181524 del 23/06/2015, prot. n. 229756 del 05/08/2015, prot. n. 252137 del 01/09/2015 – Area Lavori Pubblici.

In relazione alla copiosa corrispondenza precorsa, ed al fine di pervenire ad una definizione delle problematiche illustrate, si evidenzia quanto segue.

La necessaria appartenenza alla mano pubblica delle opere di urbanizzazione e di sostenibilità e delle aree su cui esse insistono, secondo il regime del patrimonio indisponibile (perché destinato a pubblico servizio, secondo lo schema di cui all'art. 826, comma 3, del codice civile), è principio assolutamente consolidato in giurisprudenza (ex multis, T.A.R. Calabria, Catanzaro, Sez. I, 3 maggio 2011, n. 606; conformi T.A.R. Puglia Bari, Sez. II, 1 luglio 2010, n. 2815; T.A.R. Sardegna, Sez. II, 19 febbraio 2010, n. 187 e Sez. II, 21 agosto

2009, n. 1464; TAR Venezia, sentenza n. 1373/2004; Consiglio Stato, Sez. V, 15 marzo 2001, n. 1514).
Tale approccio interpretativo ha trovato ulteriore consacrazione normativa a seguito dell'entrata in vigore del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (T.U. Edilizia), ove all'art. 16, comma 2 si afferma che "2. *La quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione è corrisposta al comune all'atto del rilascio del permesso di costruire e, su richiesta dell'interessato, può essere rateizzata. A scomputo totale o parziale della quota dovuta, il titolare del permesso può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione, ... , con le modalità e le garanzie stabilite dal comune, con conseguente acquisizione delle opere realizzate al patrimonio indisponibile del comune*".

Quindi, le opere di urbanizzazione e quelle correlate di sostenibilità, una volta ricondotte al regime del patrimonio indisponibile, godono del sistema di protezione di cui all'art. 828, comma 2, del codice civile, secondo cui "*I beni che fanno parte del patrimonio indisponibile non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano*", il che ne impedisce l'alienazione e l'usucapione da parte dei privati (cfr., ex multis, Cassazione civile, Sez. II, 15 febbraio 2010 , n. 3465).

Si evidenzia come anche i nuovi principi contabili, approvati con DM 20/05/2015 (GU n.134 del 12-6-2015) prevedano che la spesa per le opere a scomputo e di sostenibilità sia registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

I medesimi principi contabili prevedono altresì che, a seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'ente stesso (trattasi di una regolazione contabile).

Stabiliscono infine che la rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

Le opere oggetto di accordo di pianificazione o di convenzione realizzate dal privato devono obbligatoriamente essere rappresentate nel bilancio comunale in quanto inserite nel Documento Unico di Programmazione (DUP), al pari di quelle eseguite dal Comune ed evidenziate nel Piano delle opere pubbliche.

Chiarito che le opere di urbanizzazione e di sostenibilità sono opere pubbliche a tutti gli effetti che confluiscono nel patrimonio indisponibile del comune di Verona, e rilevato che le medesime vengono finanziate dal Comune, in sede di convenzione urbanistica e/o edilizia, a scomputo degli oneri di urbanizzazione o del contributo di sostenibilità, appare evidente che in sede convenzionale debbano essere definite, fermo quanto già previsto per legge, precise clausole pattizie che garantiscano il comune sulla qualità e valore delle suddette opere, al pari delle opere pubbliche gestite direttamente dal comune ricomprese nel programma triennale.

La corrispondenza qualitativa e di valore delle opere che pervengono al patrimonio indisponibile del Comune di Verona è conseguentemente indipendente dalla procedura adottata per la loro realizzazione (che influenza eventualmente il procedimento di affidamento e di realizzazione), ma non l'esito finale dell'idonenità alla funzione destinata ed alla corrispondenza del valore con quanto scomputato o definito nelle clausole pattizie in relazione al carico urbanistico indotto dall'intervento.

In relazione alle perplessità evidenziate in relazione alla previsione nello schema di convenzione dei permessi di costruire convenzionati di clausole pattizie prudenziali in tema di alta vigilanza per le opere di urbanizzazione di importo superiore a 1.000.000 di Euro, si chiarisce che tale scelta è perfettamente conforme all'orientamento espresso da ANAC (ex AVCP) già con deliberazione n. 43, nell'adunanza del 4 aprile 2012:

"Omissis ...

Pertanto, anche alla luce delle recenti modificazioni introdotte dal decreto cd. salva-Italia, si ritengono di interesse le seguenti considerazioni ed elementi di riflessione:

1. *Le amministrazioni dovrebbero adottare un sistema che consenta una più stretta vigilanza sulle procedure che gli operatori economici, soggetti attuatori dei piani urbanistici esecutivi, pongono in atto nelle vesti di stazione appaltante, come stabilito dall'articolo 32, comma 1, lettera g), primo periodo, del Codice... Omissis... Si ritiene condivisibile tale iniziativa le cui norme regolatrici dovrebbero essere stabilite nel corpo della convenzione, tra le forme di garanzia. **La commissione dovrebbe rimanere informata di tutti gli atti posti in essere dal soggetto attuatore, acquisendo copia degli stessi; dovrebbe svolgere, altresì, accertamenti diretti presso le sedi del soggetto attuatore e presso i luoghi di cantiere; segnalare all'amministrazione l'avverarsi di anomalie nelle procedure; proporre eventuali integrazioni o modificazioni agli obblighi convenzionali, ovvero soluzioni di semplificazione delle procedure.***

2. *Il campo di applicazione della norma recata dall'articolo 16, comma 2 bis del d.P.R. n. 380 del 2001, così come introdotto dall'articolo 45, comma 1, del decreto-legge n. 201 del 2011convertito nella legge n. 214/2011, ovverosia la non applicabilità del Codice per le opere di urbanizzazione primaria sotto soglia eseguite dal privato titolare del permesso di costruire, appare eccessivamente ampio. La liberalizzazione introdotta consente all'operatore privato di gestire contratti fino ad un valore di 5 milioni di euro, senza tracciabilità degli eventuali, e consistenti, ribassi d'asta, subappalti, qualificazione delle imprese esecutrici dei lavori stessi, vigilanza dell'Autorità, per opere di urbanizzazione di pubblica utilità che saranno acquisite al patrimonio comunale.*

   Si ritiene possa applicarsi, in sede convenzionale, una soglia più bassa rinvenibile in quella stabilita dall'articolo 122 comma 7 del d.lgs. n. 163 del 2006, pari ad un milione di euro, al di sotto della quale liberare dagli obblighi di rispetto del Codice, mantenendo la procedura stabilita dall'articolo 122, comma 8, del Codice, per i lavori di importo superiore.

   Omissis..."

Il medesimo orientamento è stato pure ribadito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 7 novembre 2013, nell'ambito della quale sono state condivise ed approvate le linee guida ITACA recanti "*Realizzazione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione*". (per la consultazione integrale si rinvia al seguente link: http://www.itaca.org/documenti/news/LGOpereaScomputo_Conf_071113.pdf).
Si richiama, per dovere di sintesi, un passaggio essenziale del documento approvato dalla Conferenza delle Regioni, ove si evidenzia che:"..*In definitiva, si reputa che all'art. 16 comma 2 bis, D.P.R. 380 del 2001 debba riservarsi un'interpretazione "comunitariamente" orientata e, quindi,* ***anche per le opere di urbanizzazione primaria sottosoglia viga il rispetto dei***

principi richiamati dall'art. 27 del Codice, allorché l'importo di tali opere superi la soglia di 1 ml di euro e l'operatore edilizio non esegua direttamente le opere, salvo quanto precisato al successivo paragrafo 2.2.4....".

In estrema sintesi, si conferma l'orientamento secondo il quale tanto le opere di sostenibilità, quanto le opere di urbanizzazione sono opere pubbliche perchè:

a) Finanziate indirettamente dal Comune di Verona per effetto di accordi di pianificazione con i quali vengono riconosciuti diritti edificatori ai sensi art. 6 della L.R. 11/2004 (ANAC – Ex AVCP - Determinazione del 2 aprile 2008 n. 4:«*Il carattere oneroso della prestazione deve ritenersi sussistere in qualunque caso in cui, a fronte di una prestazione, vi sia il riconoscimento di un corrispettivo che può essere, a titolo esemplificativo, in denaro, ovvero nel riconoscimento del diritto di sfruttamento dell'opera (concessione) o ancora mediante la cessione in proprietà o in godimento di beni. In altri termini, il vantaggio economico in cui consiste la causa del negozio non deve obbligatoriamente essere limitato ad una corresponsione in denaro, ma ben può consistere in un riconoscimento di diritti suscettibili di valutazione economica. Ne consegue, quindi, che le convenzioni urbanistiche mediante le quali i privati si obbligano a realizzare opere pubbliche presentano elementi e natura tali da essere riconducibili, sul piano tassonomico, allo stesso genus dei piani di lottizzazione, ancorché si configurino come tipi differenti di piani attuativi (i cosiddetti programmi complessi). Ciò in quanto, come sopra riferito, la realizzazione di opere da parte del privato avviene comunque sulla base di accordi convenzionali conclusi dallo stesso con l'amministrazione per il raggiungimento di un proprio interesse patrimoniale, che è la causa del negozio giuridico in base al quale il privato stesso assume su di sé l'obbligo di realizzare le opere di cui trattasi. Alla luce di quanto sopra, pertanto, si può ritenere che le fattispecie in esame siano da ricondurre alla categoria dell'appalto pubblico di lavori", da ciò derivando, come necessario corollario, che esse debbano essere affidate secondo procedure ad evidenza pubblica nel rispetto del diritto comunitario e nazionale vigente*».
b) Finanziate indirettamente dal Comune di Verona a scomputo degli oneri di urbanizzazione altrimenti dovuti.

La prova definitiva del fatto che tali opere rientrano a pieno titolo nel bilancio e nella gestione contabile del Comune di Verona è l'obbligo di inserimento nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Pertanto se la titolarità dei procedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa e di rilascio dei permessi di costruire convenzionati è di competenza delle Direzioni deputate dell'Area Gestione del Territorio, la titolarità dei procedimenti afferenti alla gestione delle opere pubbliche di urbanizzazione e di sostenibilità non può che appartenere alle Direzioni deputate dell'Area Lavori Pubblici.

Dato che i principi sopra enunciati appaiono del tutto pacifici, la scrivente Direzione di Area non può che confermare e ribadire la propria posizione, come peraltro espressamente chiarita con precedente nota prot. n. 271628 del 07/10/2014, che si allega in copia.

In coerenza alla suddetta posizione sono state date ai Dirigenti dell'Area Gestione del Territorio interessati, con nota prot. n. 271710 del 07/10/2014 allegata, precise indicazioni su come gestire la concertazione sulle opere pubbliche / sostenibilità previste dal Piano degli Interventi e trasfuse negli accordi di pianificazione pubblico/privati, nei PUA o nei comparti

Comune di Verona
Area Gestione del Territorio

edificatori, con la Direzione dell'Area Lavori Pubblici e con i Dirigenti dalla medesima incaricati.

Appare peraltro coerente con tali principi la convenzione tipo approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 34 del 25/06/2015 e l'assunzione di responsabilità procedimentale del Dirigente della Direzione Strade rilevabile nella convocazione della Conferenza dei Servizi – PUA "Cercola" - prot. n. 259767 del 09/09/2015.

?!

La scrivente Direzione ritiene conclusivamente che, per logica organizzativa, le opere pubbliche di urbanizzazione e di sostenibilità, ora pure obbligatoriamente da inserire nel DUP e nella gestione contabile e patrimoniale del Comune, una volta espletato il procedimento di localizzazione ed inserimento negli strumenti urbanistici generali ed attuativi e nei permessi di costruire convenzionati anche sulla base dell'apporto collaborativo delle competenti direzioni dell'Area Lavori Pubblici, debbano essere gestite dalle competenti Direzioni dell'Area Lavori pubblici, con l'apporto collaborativo delle competenti Direzioni dell'Area Gestione del Territorio.

Si ricorda inoltre che il Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale ha reiteratamente fatto presente il costante aumento dei PUA presentati, i cui termini di adozione ed approvazione sono peraltro soggetti a termini perentori con silenzio assenso, e l'impossibilità con l'attuale personale assegnato di fare fronte a tutte le istanze nei termini. Alla presentazione dei PUA è collegata la previsione delle opere di urbanizzazione e, nei casi convenzionati, la realizzazione delle opere pubbliche di sostenibilità.

E' il caso di rilevare come, negli ultimi anni, le opere previste nel Piano annuale e triennale delle Opere Pubbliche sia significativamente diminuito, mentre l'importo delle opere convenzionate nei PUA/Permessi di costruire per urbanizzazione e sostenibilità sono aumentate in modo verticale.

Appare quindi ulteriormente motivata l'attribuzione alle competenti Direzioni dell'Area Lavori Pubblici l'approvazione e l'alta vigilanza sulle opere di urbanizzazione a scomputo e di sostenibilità convenzionate.

Una volta condivisi i principi sopra evidenziati, che peraltro non appaiono derogabili, le competenti direzioni dell'Area Gestione del Territorio e dell'Area Lavori Pubblici, con l'apporto per gli aspetti contabili e Patrimoniali dell'Area Risorse Economiche, potranno definire le linee guida per la progettazione ed esecuzione delle opere di urbanizzazione e di sostenibilità a scomputo, peraltro già in buona parte abbozzate dagli uffici dell'Area Lavori Pubblici e Gestione del Territorio, da approvare con atto della Giunta Comunale.

Tali linee guida, peraltro adottate da numerose amministrazioni comunali, costituirebbero inoltre un quadro di riferimento uniforme per i proponenti privati degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia e un atto di trasparenza e semplificazione dei procedimenti allo stato definiti caso per caso.

Cordiali Saluti.

Il Dirigente
Area Gestione del Territorio
Ing. Giorgio Zanoni

(AGT/AUP/id_17-08-2015)

COMUNE DI VERONA
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 054
-3 MAR 2016
N. 69566
ANNO TITOLO CLASSE FASCICOLO
2016 04 08

Comune di Verona
Direzione Patrimonio Espropri

Verona 3 marzo 2016

Via fax n. 045 8077511 (pagg. 2)

Spett.le
Direzione Progettazione Urbanistica Attuativa

A mani

E p.c. Spett.le
U.O. Estimo Beni Pubblici

OGGETTO: **Conferenza di servizi del 03.03.2016 – PUA "CERCOLA" e progetti preliminari delle opere a contributo di sostenibilità. Loc. S. Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna via Monte Bianco – Verona. Richiedente: Immobiliaria S.r.l.**

Con riferimento all'oggetto, presa visione degli elaborati messi a disposizione da Codesta Direzione, si formulano, in ordine al connesso profilo espropriativo e richiamando quanto precisato nella ns. precedente del 07.10.2015, le osservazioni che seguono.

- Elaborato n. 13 (Schema di convenzione) - art. 19.

Tale articolo - ed in particolare la parte che richiama il contenuto (anche) dell'ulteriore convenzione che accompagnerà il progetto definitivo delle opere a contributo di sostenibilità (Parcheggio scambiatore di Verona Est) - dovrà essere integrato, fatto salvo Vs diverso motivato avviso, con quanto di seguito testualmente riportato (e già condiviso con l'U.O. Estimo Beni Pubblici):

"Con riferimento alle aree di proprietà privata, indicate nell'apposito Piano particellare di esproprio, da acquisire mediante procedimento espropriativo da svolgersi a cura del Comune di Verona (a seguito dell'approvazione del progetto definitivo e della variante urbanistica impositiva del vincolo preordinato all'esproprio), il Soggetto Attuatore si impegna a:

- sostenere tutti gli oneri economici (comprese, a titolo esemplificativo, le spese inerenti e conseguenti la stipula dei contratti di trasferimento della proprietà e l'emissione dei decreti di esproprio, le spese per le notificazioni e le pubblicazioni previste dalla normativa, eventuali spese giudiziali, indennità ed indennizzi vari) correlati alle acquisizioni ed occupazioni delle aree di proprietà privata che risulteranno necessarie con riferimento alla realizzazione dell'opera pubblica;

- anticipare al Comune le somme necessarie, dopo l'intervenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed entro al massimo gg. 10 dalla richiesta del Comune di Verona (Ufficio Espropri), fermi restando i successivi versamenti dovuti, a semplice richiesta del Comune, sulla base delle somme definitive (eventualmente stabilite in esito ad un giudizio insorto nell'ambito della legittima procedura espropriativa);

- formulare le proprie deduzioni, sotto il profilo tecnico-progettuale, alle osservazioni che verranno eventualmente prodotte dalle ditte espropriande;

- procedere, a propria cura e spese, alla redazione del frazionamento delle aree interessate (compresa, ove necessaria, la contestuale identificazione al N.C.E.U degli enti urbani). Tale frazionamento dovrà essere consegnato al Comune di Verona (debitamente approvato dall'Agenzia delle Entrate, previo benestare del Comune) una volta divenuta efficace la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e comunque prima della formale notifica da parte del Comune ai soggetti espropriandi del provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio;

- garantire la propria presenza (anche a mezzo del tecnico che ha redatto il frazionamento) in sede di immissione in possesso delle aree interessate, ai fini della precisa delimitazione delle aree stesse.".

Anche alla luce di quanto sopra, sarà quindi utile integrare il titolo dell'art. 19 aggiungendo la dicitura "*acquisizione aree di terzi*", od una analoga.

Con riferimento sempre a detto art. 19, si chiede, inoltre, di evidenziare - se verrà confermata in via definitiva da parte Vostra l'opzione (v. precedente ns. del 07.10.2015) di escludere dalle aree oggetto di cessione gratuita al Comune la porzione di mq. 3.571 del mapp. n. 56 Fg. 311 di proprietà di Immobiliaria S.r.l., interessata dal Filobus (ditta n. 90) - che devono intendersi superati, relativamente a detta particella, lo schema di accordo definitivo di pianificazione del 12.11.2013 e la relativa nota di trascrizione.

Peraltro, in tale ultima circostanza, relativamente all'area da acquisire in sostituzione di quella sopra identificata, si fa rinvio, fin d'ora, alle valutazioni che verranno effettuate dai competenti Uffici comunali in ordine alla loro idoneità a soddisfare gli standard richiesti.

Al fine di garantire il Comune anche sotto il profilo espropriativo, si invita, infine, a:
- integrare il succitato art. 19 con la parte di seguito sottolineata: *"La ditta Attuatrice e il Comune concordano che la mancata ultimazione delle opere di cui al presente articolo entro il termine fissato ovvero la mancata corresponsione delle somme relative alla procedura espropriativa, nonché qualsiasi altro inadempimento ad essa riferibile comporta, fatta salva ogni altra sanzione risarcimento danni, anche d'immagine dovuti al Comune, una penale a carico della Ditta Attuatrice.*
- tenere conto, espressamente, ai fini della quantificazione dell'ammontare della fideiussione che dovrà essere costituita dalla soc. Immobiliaria in sede di convenzione, anche delle somme previste per la procedura espropriativa, precisando che lo svincolo della fideiussione per tali somme potrà avvenire solo una volta conclusa la procedura stessa, compresa la definizione di eventuali contenziosi insorti nel suo ambito.

- Elaborato n. 17.9 (Piano particellare preliminare degli espropri).
Tale elaborato, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo del Parcheggio scambiatore di Verona Est, dovrà essere prodotto nelle forme e contenuti propri del documento denominato "Piano particellare di esproprio". Si evidenzia, peraltro, che sulla base di tale documento, dovranno, innanzitutto, essere eseguite, almeno 30 giorni prima dell'approvazione di detto progetto (definitivo ed in variante al PI), le comunicazioni alle ditte interessate di avvio del procedimento ex artt. 11 e 16 TU Espropri.

Nel restare a disposizione, si porgono distinti saluti.

LA RESPONSABILE
UFFICIO ESPROPRI
(Dott.ssa Daniela Bertoncelli)

Comune di Verona
Direzione Patrimonio Espropri
Piazza Bra, 1 – 37121 VERONA
Tel. 045/8077272-8077670 - Fax 045/8077607
E-Mail Espropri@comune.verona.it
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it
www.comune.verona.it
Codice fiscale e Partita IVA 00215150236
CODICE UNIVOCO UFFICIO Y6HCBV

FASCICOLO 06.02/000071/2016

PUA N. 7190402 Accordi art. 6 – Sezione 1 Rep. 402

Istanza del 18 agosto 2014 P.G. n. 220.644

Integrazione del 4 febbraio 2016 P.G. 37532

Spett. Comune di Verona
Progettazione Urbanistica Attuativa

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo n. 7190402 denominato "CERCOLA" Richiedente: Immobiliaria s.r.l.

In relazione alla comunicazione pervenuta in data 17 febbraio 2016 Prot. gen. N. 52365 e con riferimento alle prescrizioni dei diversi enti emerse in sede di conferenza dei servizi del 7 ottobre 2015, si fa presente quanto segue:.

ESTIMO BENI PUBBLICI:

- Tutte le aree in cessione al Comune di Verona (o vincolate ad uso pubblico) saranno sempre aperte al libero accesso/transito/utilizzo e sono accessibili da aree e spazi con medesime caratteristiche di uso pubblico
- E' stata corretta la dicitura "Aree già in disponibilità del Comune – mappale107" con la dicitura "Area in proprietà del Comune di Verona – mappale 107" sia nella tavola 8.0 che nella tavola 8.1
- Sarà riportata in Convenzione la presenza del mappale 107 (Fg. 310) in proprietà del Comune di Verona
- Sono state stralciate dal particellare preliminare degli espropri (Elaborato 17.9) le aree di proprietà della ditta richiedente (Fg. 311 mappali 56/parte – 62/parte)
- Si concorda

ACQUE VERONESI:

Le prescrizioni verranno recepite in sede di progettazione esecutiva.

CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA:

Le prescrizioni verranno recepite in sede di progettazione esecutiva.

AMBIENTE:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Con riferimento alla richiesta di potenziare la funzione ecologica dell'area umida la ditta fa presente che sarà disponibile ad adottare eventuali misure compensative vista l'impossibilità di realizzare all'interno del PUA una nuova area umida, confrontandosi con l'ufficio in merito ai valori compensativi o all'ubicazione e alle modalità di esecuzione delle opere da realizzare.

RUMORE:

Si allega alla presente Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà.

ELETTROMAGNETISMO:

Le prescrizioni verranno recepite in sede di progettazione esecutiva.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI:

E' stata progettata una nuova soluzione viabilistica che prevede la realizzazione di una ulteriore corsia dal Parcheggio Scambiatore e l'affiancamento all'esistente rampa.

PROGETTAZIONE URBANISTICA QUALITA' URBANA:

E' stata corretta la dicitura ERP in ERS nella bozza di convenzione (Elaborato 13.0).

STRADE GIARDINI E ARREDO URBANO:

Si è ottemperato per le parti riguardanti la progettazione urbanistica, mentre le altre prescrizioni verranno recepite in sede di progettazione definitiva.

ESPROPRIO:

In ordine al mappale 56 si rileva che tale mappale non è mai stata considerato nelle quantificazioni degli standard/dati stereometrici (VS) in quanto già oggetto di procedura espropriativa per la realizzazione del Filobus.

In ordine al mappale 64 intestato alla Cercola srl la superficie oggetto di piano particellare di esproprio (elaborato 17.9) la superficie riferita al Parcheggio Scambiatore indicata è al netto della superficie prevista dal piano particellare di esproprio del Filobus

AGSM:

Le prescrizioni verranno recepite in sede di progettazione esecutiva.

RFI:

Con riferimento alle osservazioni si fa presente che la corte Cercola (UMI B_4) è oggetto di ristrutturazione in quanto ci si è adeguati alle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi (vedi Tavola 1.0) e tutte le aree oggetto di cessione risultano in proprietà privata e quindi al di fuori delle aree di proprietà della ferrovia.

La compatibilità tra il bacino di laminazione e lo scarico idraulico ferroviario sarà recepita in sede di progettazione definitiva.

Verrà inoltre inserita in convenzione la specifica previsione di servitù di passaggio ai fini manutentivi della linea ferroviaria nonché specifico impegno all'osservanza della fascia di rispetto.

Verona, 18 febbraio 2016

ing Maurizio De Masi

A948

Spett. Comune di Verona

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'art. 47 e seguenti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto Luciano Dindo nato a Verona in data 13/12/1949 e residente in Verona, Strada dei Monti n 12/A in qualità di legale rappresentante della ditta Immobiliaria s.r.l. con sede in Verona, via Germania 2, P.Iva 03232540231, relativamente al procedimento relativo all'approvazione del PUA n. 7190402 denominato "CERCOLA", proprietaria delle aree oggetto di Piano Urbanistico Attuativo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 e seguenti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 sotto la propria esclusiva responsabilità consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, formazione od uso di atti falsi, verranno applicate nei propria riguardi, ai sensi dell'art. 75 e 76 del D.P.R. 445/00 le sanzioni previste dal codice Penale e dalle leggi speciali in materia, oltre alle conseguenze amministrative della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

per sé, successori ed aventi causa che venga esonerata l'Amministrazione Comunale di Verona da qualsiasi futura richiesta di contributo economico-finanziario nell'ambito della realizzazione di interventi di risanamento acustico che dovrebbero essere attuati da parte degli enti gestori delle infrastrutture stradali ai sensi del D.M. 29/11/200

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 31.12.1996 n. 675 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Verona, 18 febbraio 2016

IL DICHIARANTE

IMMOBILIARIA SRL
Via Germania, 2
37136 - VERONA
C.F. e P.IVA 0323254 023 1